



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CERTOSA DI PAVIA

PVIC806004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CERTOSA DI PAVIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Principali elementi di innovazione
- 19** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 20** Insegnamenti e quadri orario
- 24** Curricolo di Istituto
- 26** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 35** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 39** Attività previste in relazione al PNSD
- 43** Valutazione degli apprendimenti
- 57** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 62** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 63** Aspetti generali
- 67** Modello organizzativo
- 68** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 69** Reti e Convenzioni attivate
- 71** Piano di formazione del personale docente
- 75** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Gli alunni dell' IC Certosa di Pavia provengono prevalentemente da un territorio comprendente tre Comuni vicini tra loro (Certosa di Pavia, Borgarello, Giussago) con una composizione socio-economica variegata. Non sono presenti grandi insediamenti industriali ma solo alcune imprese artigiane. In ogni Comune vi sono una biblioteca, alcuni parchi e giardini pubblici. La conformazione urbanistica fa sì che l'area in cui si trova il nostro Istituto risulti poco ricca di spazi aggregativi idonei soprattutto per i giovani. Nel territorio sono presenti alcuni enti e associazioni con i quali l' istituto collabora per l'attuazione di attività di facilitazione linguistica e mediazione culturale, psicologia scolastica, progetti sportivi e percorsi sulla legalità.

I rapporti intrecciati nel corso degli anni con questi enti hanno permesso di arricchire l'offerta formativa della scuola. Sono organizzati laboratori e/o progetti sia presso le scuole dell' istituto, sia presso le sedi degli enti coinvolti che riscuotono successo ed entusiasmo da parte degli alunni e contribuiscono ad intessere una rete collaborativa importante tra scuola e territorio. La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'ulteriore opportunità per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio e per ottimizzare l'uso delle risorse. L' istituto fa parte della rete di Ambito che si occupa prevalentemente di formazione del personale, della rete "Scuole che educano al talento" in collaborazione con l'Università di Pavia per la valorizzazione delle alte potenzialità e del CST territoriale. E' attiva una convenzione con l'associazione dei Lions e l'Università di Pavia (Laboratorio di psicologia) per l'individuazione precoce e l'avvio di percorsi mirati per gli alunni con difficoltà di apprendimento (DSA).

Ogni alunno porta con sé esperienze, culture e competenze diverse che vengono valorizzate e condivise affinché arricchiscano la comunità scolastica. Allo stesso modo, il percorso scolastico è attento alle individualità e agli stili di apprendimento di ciascuno. La personalizzazione degli interventi è motivo di costante impegno per il corpo docente che partendo dalla programmazione curricolare provvede a declinarla in modo funzionale per ogni alunno. La scuola offre attività di supporto con risorse interne e/o mediatori e facilitatori linguistico-culturali per gli alunni stranieri. La presenza di famiglie di provenienza estera crea opportunità di progettare e sviluppare attività di intercultura nelle singole classi e/o nei singoli plessi.

I PLESSI



Il nostro Istituto Comprensivo riunisce sotto un'unica dirigenza e servizio di segreteria più ordini di scuola:

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado.

Comprende 9 plessi di cui due di scuola secondaria di 1° grado, tre di scuola primaria e quattro di scuola dell'infanzia (la scuola dell'infanzia di Giussago ha una sede staccata nella frazione di Guinzano).

Le scuole dell'infanzia sono dotate di mensa scolastica e ampi spazi strutturati per le attività didattiche e progettuali. Colorati, luminosi ed accoglienti gli spazi sono attrezzati con molteplici strumenti e materiali. Gli edifici scolastici risultano funzionali ed accoglienti. Nel tempo alcuni plessi sono stati oggetto di interventi di ampliamento e strutturali, che hanno reso ancora più efficienti ed adeguati gli spazi scolastici. Tutte le scuole primarie e secondarie possono usufruire di palestre attrezzate per l'attività motoria, come pure di biblioteche interne e di laboratori informatici. Gli strumenti e i sussidi a supporto della didattica nelle scuole sono stati oggetto di sistematica implementazione e rinnovo. Ogni classe è dotata di lavagne digitali e di connessione internet. Anche nelle scuole dell'infanzia sono presenti LIM e/o videoproiettori. L'Istituto è molto attivo nella partecipazione a bandi o iniziative che permettano di acquisire nuovi arredi/strumenti e di riqualificare gli spazi esistenti. Ne sono un esempio le biblioteche delle due scuole secondarie che, grazie all'adesione ad un progetto di rete, sono state oggetto di importante restyling e il laboratorio linguistico multimediale nel polo scolastico di Giussago di recente creazione. In entrambe le scuole secondarie è presente altresì un laboratorio mobile scientifico.

In tutte le scuole primarie e d'infanzia i servizi di pre - post scuola, trasporto e mensa sono forniti dalle Amministrazioni Comunali che vi provvedono con proprio personale. Anche per le scuole secondarie è fornito dalle Amministrazioni Comunali, a domanda individuale, il servizio di trasporto.

Uffici di segreteria e direzione	p.zza Falcone e Borsellino 4, Certosa di Pavia	Tel. 0382925746 mail PVIC806004@istruzione.it PEC PVIC806004@pec.istruzione.it sito web WWW.SCUELECERTOSA.EDU.IT	
----------------------------------	--	---	---



<p>Scuola dell'infanzia di Borgarello</p>	<p>Via Corbellini 2, Borgarello</p>	<p>PVAA806011 Tel 0382-477833</p>	
<p>Scuola infanzia Giussago (sede di Guinzano)</p>	<p>Via Macchiavelli Fraz. Guinzano</p>	<p>PVAA806055 Tel. 0382-935619</p>	
<p>Scuola infanzia di Giussago (sede di Giussago)</p>	<p>Viale Resistenza 23 Giussago</p>	<p>PVAA806055 Tel. 0382-1633644</p>	



Scuola primaria di Borgarello	Via Pavia 14 Borgarello	PVEE806027 Tel. 0382-494123	
Scuola primaria di Certosa	Via Togliatti 8 Certosa di Pavia	PVEE806016 Tel. 0382-936929	
Scuola primaria di Giussago	Via Papa Giovanni XXIII Giussago	PVEE806038 Tel. 0382-927313	
Scuola secondaria di Certosa	Via Partigiani Certosa di Pavia	PVMM806015 Tel. 0382-925559	



Scuola secondaria di Giussago	Via Papa Giovanni XXIII Giussago	PVMM806037 Tel. 0382-927021	
-------------------------------------	--	------------------------------------	---

L'Istituto ha usufruito dei seguenti finanziamenti che hanno contribuito ad un processo continuo di miglioramento delle strutture e dei servizi:

- "Scuole Belle" con il quale tutti i plessi sono stati oggetto di interventi di ritinteggiatura degli spazi interni
- PROGETTI PON FESR 2014/2020 "AMBIENTI DIGITALI" attraverso sono stati realizzati due laboratori scientifici :uno mobile alla scuola secondaria di Certosa e uno fisso alla scuola secondaria di Giussago
- PROGETTI PON FSE 2014/2020 "COMPETENZE DI BASE con il quale sono stati effettuati percorsi di potenziamento delle competenze nella lingua madre e nella lingua inglese per gli alunni delle scuole primarie e secondarie in orario extracurricolare
- PROGETTI PON FESR 2014/2020 "SMART CLASS" con il quale sono state implementate le dotazioni digitali in tutti i plessi
- PNSD "Atelier creativi" con il quale è stato allestito un atelier creativo presso la scuola primaria di Giussago
- PNSD " Connettività" con il quale è stato effettuato il cablaggio del laboratorio informatico della scuola secondaria di Certosa
- PROGETTI PON FESR 2014/2020 "DIGITAL BOARD" con il quale sono state acquistate n. 29 Digital board distribuite nei vari plessi
- PNSD " Spazi e strumenti digitali per le STEM" con il quale sono stati acquistati materiali Stem (a supporto delle discipline scientifico-tecnologiche) per tutti i plessi dell'istituto

L'Istituto continuerà nel processo di rinnovamento e ampliamento delle risorse al fine di promuovere sempre più ambienti di apprendimento innovativi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CERTOSA DI PAVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PVIC806004
Indirizzo	PIAZZA FALCONE E BORSELLINO, 4 CERTOSA DI PAVIA 27012 CERTOSA DI PAVIA
Telefono	0382925746
Email	PVIC806004@istruzione.it
Pec	pvic806004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolecertosa.edu.it

Plessi

BORGARELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA806011
Indirizzo	VIA CORBELLINI, 2 BORGARELLO 27010 BORGARELLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CORBELLINI 2 - 27010 BORGARELLO PV

CERTOSA DI PAVIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA806044



Indirizzo PIAZZA FALCONE E BORSELLINO, 4 CERTOSA DI PAVIA
27012 CERTOSA DI PAVIA

Edifici

- Via BERLINGUER 2 - 27012 CERTOSA DI PAVIA
PV

GIUSSAGO FRAZIONE GUINZANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PVAA806055

Indirizzo FRAZIONE GUINZANO, SNC GIUSSAGO 27010
GIUSSAGO

Edifici

- Via F.lli Cervi SNC - 27010 GIUSSAGO PV

CERTOSA DI PAVIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PVEE806016

Indirizzo VIA TOGLIATTI, 8 CERTOSA DI PAVIA 27012 CERTOSA
DI PAVIA

Edifici

- Via TOGLIATTI 8 - 27012 CERTOSA DI PAVIA PV

Numero Classi 11

Totale Alunni 212

BORGARELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PVEE806027

Indirizzo VIA PAVIA, 14 BORGARELLO 27010 BORGARELLO



Edifici • Via PAVIA 12 - 27010 BORGARELLO PV

Numero Classi 5

Totale Alunni 101

GIUSSAGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PVEE806038

Indirizzo VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 21 GIUSSAGO 27010
GIUSSAGO

Edifici • Via Papa Giovanni XXIII 21 - 27010 GIUSSAGO
PV

Numero Classi 10

Totale Alunni 215

CERTOSA DI PAVIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PVMM806015

Indirizzo VIA PARTIGIANI, SNC - 27012 CERTOSA DI PAVIA

Edifici • Corso PARTIGIANI 51 - 27012 CERTOSA DI
PAVIA PV

Numero Classi 8

Totale Alunni 179

CARLO ALBERTO - GIUSSAGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PVMM806037



Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 21 - 27010 GIUSSAGO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Papa Giovanni XXIII 21 - 27010 GIUSSAGO PV
Numero Classi	7
Totale Alunni	145



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	4
	Lingue	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	34
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	5
	LIM e DIGITAL BOARD presenti nelle aule	43



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto nel triennio 2016-19 ha stabilito come obiettivo prioritario, rispetto ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali, il raggiungimento di una percentuale di alunni di livello alto (fascia di livello 5). Il piano di miglioramento, definito con l'avvio del RAV e periodicamente monitorato ed aggiornato, ha permesso di mettere in atto azioni mirate al raggiungimento di questo obiettivo. In questi anni sono stati presi in considerazione due parametri che hanno permesso di valutare l'efficacia e l'equità del sistema scolastico: si tratta del "valore aggiunto" e della "variabilità tra classi parallele". La flessibilità del piano di miglioramento ha permesso di attivare percorsi mirati al potenziamento dell'azione didattica.

Il mantenimento e l'ulteriore miglioramento dei risultati raggiunti hanno costituito gli obiettivi prioritari per il triennio 2019-2022. Nel triennio 2022-25, in continuità con quanto già attuato negli anni precedenti, in coerenza con i bisogni formativi richiesti dai processi di globalizzazione in atto, saranno ulteriormente potenziate le competenze comunicative afferenti alle diverse aree dei linguaggi con un'attenzione particolare per le lingue straniere comunitarie (inglese, spagnolo), le competenze digitali, le competenze logico-matematiche (area "STEM" : scienza, tecnologia e matematica), la capacità di collaborazione e di adattamento, l'intelligenza sociale ed emozionale e le strategie di resilienza, rivelatesi indispensabili per affrontare le sfide dell'attuale contesto.

In riferimento alle competenze chiave europee saranno valorizzati ed ampliati percorsi di cittadinanza attiva e democratica volti anche alla sensibilizzazione verso le tematiche di sostenibilità ambientale. Proseguiranno le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica a favore del "ben-essere" degli alunni.

L'innalzamento dei livelli di competenza degli studenti sarà perseguito garantendo un'offerta formativa equa ed efficace per tutte le classi attraverso:

l'implementazione di una didattica cooperativa, attiva e laboratoriale anche grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali;

il miglioramento dei processi di valutazione;

il consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza europea.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



Nel rispetto dei principi di uguaglianza ed equità sanciti dalla Costituzione, l'IC di Certosa di Pavia accoglie i traguardi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in materia di Istruzione:

- fornire un'educazione inclusiva di qualità con eque opportunità di apprendimento per tutti;
- fornire un'educazione che faccia crescere cittadini consapevoli e responsabili, capaci di promuovere i diritti umani e la parità di genere, di accogliere e valorizzare le diversità culturali, di sostenere una cultura pacifica e uno stile di vita e di sviluppo sostenibili.

Il PTOF assume come orizzonte di riferimento il quadro delle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente, declinate in :

Competenza alfabetica funzionale (Italiano L1 o lingua di istruzione);

Competenza multilinguistica;

Competenza matematica, scientifica e tecnologica (STEM);

Competenza digitale;

Competenza personale e sociale, imparare ad imparare;

Competenza in materia di Cittadinanza;

Competenza imprenditoriale, creatività e spirito di iniziativa;

Competenza in materia di Consapevolezza ed Espressione Culturale.

I principali obiettivi formativi individuati dall'Istituto sono:

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- il potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Il potenziamento delle metodologie laboratoriali
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico



- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- l'attenzione al ben-essere dell'alunno in ogni sua dimensione

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La misura del "valore aggiunto" e il dato sulla variabilità, sono assunti dall'Istituto quali indicatori privilegiati per l'analisi dell'efficacia del percorso curricolare proposto. Il monitoraggio sistematico di tali dati, costituisce il punto di partenza per definire le azioni del Piano di Miglioramento.

Sono attuati, per tutte le classi, percorsi volti a promuovere le competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, sociali e civiche, digitali e all' "imparare ad imparare".

Le scelte didattiche saranno orientate a:

- far acquisire un metodo di studio efficace ed autonomo;
- sviluppare le capacità di analisi e comprensione, di integrare le informazioni espresse in forma verbale, grafica e iconica, di effettuare collegamenti;
- sviluppare il pensiero logico e il problem solving.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Garantire un'offerta formativa equa ed efficace per tutte le classi dell'Istituto

Traguardo

Mantenere il parametro del valore aggiunto e le percentuali degli alunni a rischio di fragilità in linea con i benchmark, ridurre l'indice di variabilità tra classi parallele nelle prove standardizzate.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere negli alunni il raggiungimento di livelli buoni in almeno quattro competenze chiave europee

Traguardo

Monitorare il miglioramento dei livelli degli studenti nelle seguenti competenze chiave: sociali e civiche, multilinguistiche, digitali, imparare ad imparare attraverso la costruzione e l'utilizzo di strumenti oggettivi e condivisi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano l'Istituto connessi al raggiungimento delle priorità strategiche individuate riguardano:

- l'utilizzo diffuso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), grazie alla presenza delle LIM in tutte le classi e di metodologie didattiche laboratoriali
- l' utilizzo sistematico di strumenti per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento
- l'attuazione di azioni di monitoraggio sistematiche degli esiti degli alunni nelle prove comuni d'istituto e nelle prove nazionali con l'implementazione di un database che tracci l'evoluzione delle fasce di livello di ogni singolo alunni (in relazione agli esiti delle prove) dalla classe 1[^] primaria alla classe 3[^] secondaria
- l'attenzione alla creazione di spazi didattici che favoriscano la creatività, la motivazione ed un apprendimento attivo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali e utilizzando strumenti "laboratoriali" per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante. L'obiettivo è quello di realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze, offrendo agli alunni un'offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai loro bisogni formativi e alle loro modalità di elaborazione delle informazioni. Saranno implementate le attività di tinkering, soprattutto nell'apprendimento delle discipline STEM, dove l'alunno è incoraggiato a



sperimentare e a risolvere problemi. Attività per compiti autentici e per compiti di realtà, cooperative learning, percorsi interdisciplinari su competenze trasversali costituiranno importanti capisaldi delle buone pratiche didattiche dell'Istituto. Anche per l'insegnamento delle lingue straniere si punterà sempre più alla creazione di ambienti di apprendimento immersivi ed interattivi, privilegiando l'oralità e l'utilizzo della lingua in contesti comunicativi concreti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto continuerà nell'azione innovativa, già intrapresa da tempo, di utilizzare le informazioni fornite dai dati Invalsi integrandole con i risultati delle prove standardizzate d'Istituto che si svolgono a cadenza quadrimestrale. Vengono analizzate le aree e i singoli items e rimodulate le attività didattiche al fine di migliorare gli esiti e potenziare le competenze. Il monitoraggio sistematico degli esiti delle prove standardizzate nazionali integrato con gli esiti delle prove standardizzate di istituto ha permesso alla scuola, già dall'a.s.2016-17 di costruire per ogni studente un profilo di competenza e a fornire altresì un quadro oggettivo, costantemente aggiornato, sulle fasce di livello presenti nelle classi. In base a tali dati i docenti strutturano i piani di miglioramento delle progettazioni di classe e di interclasse.

Le prove di istituto sono costruite ispirandosi alle prove nazionali, con esercizi di difficoltà graduata e l'aggiunta di esercizi "sfida" per permettere agli studenti "eccellenti" di emergere. I dati raccolti tramite tabulazione digitale sono inseriti in un database e analizzati. Si stabilisce il punteggio medio ottenuto da tutti gli alunni che hanno svolto quella prova e, in base a tale punteggio, sono confrontati i risultati delle classi parallele. Si rileva inoltre la prestazione di ogni singolo alunno e il punteggio ottenuto viene classificato in una delle cinque fasce di livello (alta – medio/alta – media – medio/bassa – bassa). Per creare le fasce di livello si utilizza lo stesso algoritmo usato dall'Invalsi.

E' predisposto, per ogni classe della scuola primaria e secondaria, un documento di restituzione sugli esiti delle prove che mostra l'andamento della classe rispetto ai punteggi



medi ottenuti dalle classi parallele. Il documento inoltre restituisce, per ogni alunno, la fascia di livello di appartenenza per ogni prova effettuata (comprese le prove nazionali). Questa sorta di "portfolio" viene avviato all'inizio della scuola primaria e aggiornato due volte all'anno fino al termine della scuola secondaria. E' dunque uno strumento che permette di monitorare l'andamento di ogni singolo studente lungo tutto il suo percorso scolastico.

Al termine del primo e del secondo quadrimestre, viene effettuata una restituzione ai docenti rispetto a:

- Adeguatezza delle prove somministrate
- Variabilità rilevata tra e dentro le classi (parallele)
- Analisi globale delle fasce di livello degli studenti.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si prevede di continuare l'attività di implementazione e progettazione di spazi didattici innovativi, già avviata negli scorsi anni, che ha permesso la creazione di laboratori specifici (es. laboratorio linguistico, laboratori mobili scientifici, atelier creativi,...). Le dotazioni digitali presenti in tutte le scuole favoriranno la diffusione di quelle metodologie didattiche innovative che promuovono la partecipazione attiva e lo sviluppo di competenze trasversali.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con il decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR e ha come principale finalità quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

In relazione a quanto previsto dal PNRR il nostro Istituto coglie l'opportunità posta dal Piano 4.0, per trasformare gli ambienti scolastici attualmente presenti, dedicati principalmente a processi di didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. **L'innovazione degli spazi necessita di una evoluzione della didattica, dove il principio fondante è la consapevolezza che la conoscenza si costruisce e l'apprendimento è significativo in presenza di risorse, strumenti e setting.**

Si prevede quindi che nei prossimi anni le aule di tutti i plessi verranno arricchite di arredi modulari, che permettano una didattica dinamica e innovativa fondata sull'apprendimento attivo.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BORGARELLO PVAA806011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CERTOSA DI PAVIA PVAA806044

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: GIUSSAGO FRAZIONE GUINZANO
PVAA806055**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CERTOSA DI PAVIA PVEE806016



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BORGARELLO PVEE806027

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIUSSAGO PVEE806038

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CERTOSA DI PAVIA PVMM806015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARLO ALBERTO - GIUSSAGO PVMM806037

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annue.



Curricolo di Istituto

IC CERTOSA DI PAVIA

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: CARLO ALBERTO - GIUSSAGO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III







Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Percorsi di potenziamento L2-L3

Attuazione di percorsi extracurricolari di potenziamento delle competenze linguistiche in L2 e L3 tramite attività di ascolto e comprensione, lettura e comprensione, produzione orale e scritta, interazioni comunicative, finalizzati all'acquisizione delle certificazioni linguistiche di livello A2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere negli alunni il raggiungimento di livelli buoni in almeno quattro competenze chiave europee

Traguardo

Monitorare il miglioramento dei livelli degli studenti nelle seguenti competenze chiave: sociali e civiche, multilinguistiche, digitali, imparare ad imparare attraverso la costruzione e l'utilizzo di strumenti oggettivi e condivisi.



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze multilinguistiche. Aumento del numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche di livello alto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue

● Rally matematico transalpino

Partecipazione per tutte le classi 3^a-4^a-5^a della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria alla competizione " Rally Matematico Transalpino (RMT)". Trattasi di un confronto fra classi parallele dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi di matematica, e si svolge in Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo e Svizzera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Garantire un'offerta formativa equa ed efficace per tutte le classi dell'Istituto

Traguardo

Mantenere il parametro del valore aggiunto e le percentuali degli alunni a rischio di fragilità in linea con i benchmark, ridurre l'indice di variabilità tra classi parallele nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di comprensione del testo, di problem solving e di argomentazione. Sviluppo di un atteggiamento più positivo nei confronti della matematica. Sviluppo di competenze sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto siSTEMiamoci



PERCORSI CURRICULARI DI CODING E ROBOTICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere negli alunni il raggiungimento di livelli buoni in almeno quattro competenze chiave europee

Traguardo

Monitorare il miglioramento dei livelli degli studenti nelle seguenti competenze chiave: sociali e civiche, multilinguistiche, digitali, imparare ad imparare attraverso la costruzione e l'utilizzo di strumenti oggettivi e condivisi.

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale e le competenze STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) Promuovere le competenze digitali degli alunni per favorirne l'apprendimento. Migliorare l'interazione e la cooperazione tra pari.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Generazioni connesse

Sono previste : AZIONI PER ALUNNI: Incontri di presentazione sui temi dell'e Policy e sul progetto Generazioni Connesse Attività laboratoriali per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, etc Attività laboratoriali ed incontri formativi dedicati all'educazione alla sessualità e all'affettività, Attività laboratoriali di sensibilizzazione sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali Analisi del fabbisogno formativo di studenti e studentesse in relazione alle competenze digitali e predisposizione di percorsi mirati AZIONI PER DOCENTI: Analisi del fabbisogno formativo del corpo docente relativamente a : • utilizzo e integrazione delle TIC nella didattica. • utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali. Organizzazione e promozione di incontri formativi ed informativi . AZIONI PER I GENITORI: Organizzazione di incontri sull'educazione alla cittadinanza digitale e sulle competenze digitali, per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, sui temi della diversità e dell'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere negli alunni il raggiungimento di livelli buoni in almeno quattro competenze chiave europee

Traguardo

Monitorare il miglioramento dei livelli degli studenti nelle seguenti competenze chiave: sociali e civiche, multilinguistiche, digitali, imparare ad imparare attraverso la



costruzione e l'utilizzo di strumenti oggettivi e condivisi.

Risultati attesi

Promuovere l'uso consapevole e critico da parte degli alunni delle tecnologie digitali e di internet, far acquisire procedure e competenze "tecniche" e corrette norme comportamentali, prevenire le problematiche che derivano da un utilizzo non responsabile, pericoloso o dannoso, delle tecnologie digitali. Sensibilizzare la comunità scolastica (genitori e docenti) sulle tematiche connesse all'utilizzo sicuro dei Nuovi Media.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne (esperti a supporto)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● **Noi ci teniamo. Progetto di sostenibilità ambientale**

Percorsi laboratoriale di approfondimento sulle tematiche: riciclo e raccolta differenziata-tutela delle acque e del mare-alimentazione sostenibile: inquinamento, consumo di suolo e rifiuti-tutela della biodiversità-la città sostenibile- energia- alimentazione sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere negli alunni la consapevolezza del loro ruolo nella tutela dell' ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio limitrofo, e delle problematiche connesse all'uso sostenibile delle risorse naturali. Far conoscere gli effetti e le conseguenze sull'ecosistema di comportamenti non corretti. ad un suo uso non sostenibile. Promuovere lo sviluppo di un senso civico e l'assunzione di comportamenti responsabili e attivi per la salvaguardia dell' ambiente naturale e delle sue risorse.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● NOI CI TENIAMO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente, fornendo strumenti e modelli per partecipare attivamente alla sua tutela e conservazione.

Stimolare la consapevolezza del valore delle risorse naturali e promuovere l'adozione di stili di vita responsabili e sostenibili.

Sviluppare un approccio sistemico alla lettura delle problematiche del territorio favorendo la capacità di analisi degli impatti positivi e negativi delle attività dell'uomo sull'ambiente.

Favorire l'educazione alla salute e al benessere attraverso una sana e corretta alimentazione.

Favorire la crescita di una mentalità ecologica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Stesura di un decalogo ambientale

Compilazione di questionari sulla consapevolezza ambientale

Svolgimento di compiti di realtà attinenti alle tematiche ambientali.

Raccolta differenziata a scuola

Realizzazione di prodotti multimediali sui diversi temi affrontati in classe.

Laboratori creativi di riciclo materiali.

Elaborati grafico pittorici individuali e collettivi.

Produzioni e riflessioni a tema.



Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Nessun finanziamento



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Nuovi ambienti per la didattica digitale integrata

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'innovazione degli ambienti di apprendimento nasce dalla consapevolezza dell'importanza di una didattica laboratoriale come punto di incontro essenziale tra il saper e il saper fare. La creazione di ambienti per la didattica digitale integrata deve necessariamente coniugarsi con l'abilitazione di nuovi paradigmi educativi e didattici che vedano l'alunno come protagonista attivo nella costruzione del proprio sapere. L'obiettivo è quello di realizzare degli ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. L'implementazione di Aule "Aumentate" dalla tecnologia per la fruizione individuale e collettiva di web e contenuti, di spazi "alternativi" per l'apprendimento, flessibili e modulari, di laboratori "mobili" per le varie discipline in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale, rappresenta uno degli obiettivi dell'Istituto all'interno del PNSD.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo per le competenze digitali

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

“I percorsi didattici relativi al digitale non sono ancora solidamente codificati in un corpus o in una libreria ben definita: a fronte di numerose buone pratiche ed esempi pionieristici, i temi del digitale si affacciano solo ora nello scenario mainstream e hanno quindi bisogno di uno sforzo progettuale per la costruzione di percorsi a copertura curricolare utilizzabili in modo estensivo”. (Azione #15 PNSD)

La strutturazione di un curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze digitali individua i contenuti, gli applicativi digitali, le azioni da promuovere per integrare il digitale nella didattica curricolare tradizionale, in una logica di interdisciplinarietà evidenziando l'apporto delle varie discipline allo sviluppo delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva).

L'obiettivo è quello di promuovere negli alunni le competenze necessarie per utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie per lo studio, il tempo libero e la comunicazione. Saper reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet (Raccomandazione del Parlamento Europeo in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) rappresentano le abilità di base nelle TIC.

Titolo attività: Digitale sì ma in
Sicurezza
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'a.s. 2021-22 l'Istituto ha aderito al progetto “Generazioni Connesse”. E' stato redatto un documento di E-policy, volto a definire le azioni progettate dalla scuola atte a sviluppare le competenze digitali degli alunni e a promuovere un uso positivo,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

critico e consapevole delle tecnologie sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. Nello specifico gli argomenti affrontati riguardano l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", la privacy, la sicurezza online, le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio, le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali. Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni. Gli obiettivi da raggiungere nei vari ordini di scuola prevedono di:

- implementare le competenze digitali
- stimolare il pensiero computazionale
- trasmettere i principi di un utilizzo sicuro e consapevole della rete.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione digitale:
formarsi per formare
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale, insieme al team digitale, raccoglie sistematicamente le necessità formative del personale docente attraverso la somministrazione di questionari sulle competenze digitali. Sulla base delle informazioni ricavate vengono pianificati percorsi formativi interni rispondenti ai bisogni emersi. I percorsi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

coinvolgono i docenti di tutti gli ordini di scuola e sono finalizzati a implementare le loro competenze digitali.

L'Istituto promuove percorsi di formazione del personale docente e realizza attività volte all'accompagnamento verso l'innovazione didattica. Applicazioni della Gsuite (Classroom, Drive, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli), specifiche applicazioni per l'apprendimento (LearningApps, Wordwall, Plikers Cards, ARASAAC,...), programmazione CAD e stampante 3D, Geogebra sono alcune delle tematiche in corso di approfondimento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BORGARELLO - PVAA806011

CERTOSA DI PAVIA - PVAA806044

GIUSSAGO FRAZIONE GUINZANO - PVAA806055

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato.

Allegato:

ED. CIVICA . Curricolo Verticale con rubriche di valutazione_compressed.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CERTOSA DI PAVIA - PVIC806004

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



La non ammissione è considerata come una possibilità data all'allievo per riattivare un processo efficace di apprendimento, quando gli interventi di recupero e di sostegno attuati non abbiano dato esito positivo.

L'evento prevede un accompagnamento e una preparazione per l'alunno e la famiglia.

Scuola Primaria

1. "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di

scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via

di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito

dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere

l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione." Art.

3 D.Lgs. 62/2017

I docenti del team in sede di scrutinio, con decisione unanime, possono non ammettere lo studente alla

classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D.Lgs 62/2017).

Gli insegnanti discuteranno la non ammissione degli alunni che presentino non sufficienze in 4 o più discipline o

l'impossibilità di valutazione per mancanza di elementi oggettivi nei casi in cui concorrano le seguenti

condizioni:

- Il progresso nel processo di apprendimento nonostante gli interventi personalizzati e di recupero attuati e formalizzati in un PDP è stato nullo o scarso;
- La partecipazione dello studente alle proposte didattico -formative personalizzate è stata passiva;
- L'alunno ha acquisito un'autonomia di lavoro solo parziale ;
- Lo studente non ha raggiunto un livello di maturazione personale adeguato.

Scuola secondaria di primo grado

I docenti, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, devono



tenere conto:

- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
- del grado di conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento d'Istituto);
- dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo;
- di ogni altro elemento di giudizio di merito.

Non sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- gli alunni e le alunne che siano incorsi nella sanzione di cui all'art 4, comma 6 del DPR 24 giugno 1998, n.249;
- gli alunni e le alunne per i quali non è riconosciuta la validità dell'anno scolastico.

Ciò premesso, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e

all'esame conclusivo del primo ciclo, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento

in una o più discipline.

La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo viene deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dell'insegnante di religione cattolica o di attività

alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal

Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Gli insegnanti discuteranno la non ammissione alla classe successiva degli alunni che presentino:

- due insufficienze gravi (voto 4) o
- una insufficienza grave (voto 4) e due insufficienze non gravi (voto 5) o quattro insufficienze non gravi (voto 5)

nei casi in cui concorrano le seguenti condizioni:

- Il progresso nel processo di apprendimento nonostante gli interventi personalizzati e di recupero attuati



e formalizzati in un PDP è stato nullo o scarso;

- La partecipazione dello studente alle proposte didattico -formative personalizzata è stata passiva;
- L'alunno ha acquisito un'autonomia di lavoro solo parziale
- Lo studente non ha raggiunto un livello di maturazione personale adeguato

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La non ammissione è considerata come una possibilità data all'allievo per riattivare un processo efficace di

apprendimento, quando gli interventi di recupero e di sostegno attuati non abbiano dato esito positivo.

L'evento prevede un accompagnamento e una preparazione per l'alunno e la famiglia.

I docenti, per l'ammissione o la non ammissione all'esame di Stato, tengono conto:

- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
- del grado di conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento d'Istituto);
- dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- del curriculum scolastico ;
- della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo;
- di ogni altro elemento di giudizio di merito.

Non sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- gli alunni e le alunne che siano incorsi nella sanzione di cui all'art 4, comma 6 del DPR 24 giugno 1998, n.249;
- gli alunni e le alunne per i quali non è riconosciuta la validità dell'anno scolastico.

Ciò premesso, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo viene deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la



decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CERTOSA DI PAVIA - PVMM806015

CARLO ALBERTO - GIUSSAGO - PVMM806037

Criteri di valutazione comuni

Vedasi allegato

(documento integrale al link

https://www.scuolecertosa.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1985&Itemid=505)

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato.

Allegato:

ED. CIVICA . Curricolo Verticale con rubriche di valutazione_compressed.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Estratto dal DOCUMENTO UNITARIO SULLA VALUTAZIONE (documento integrale al link https://www.scuolecertosa.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1985&Itemid=505)

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

"Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento".

Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento sugli eventuali comportamenti negativi

La valutazione del comportamento non può essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi ed i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Nell'assegnazione del giudizio di comportamento, in presenza d'infrazioni e sospensioni, si terrà conto anche dell'impegno successivo alle sanzioni e alle infrazioni per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori.



Facendo riferimento a quanto indicato nelle competenze di cittadinanza, nel patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto sono stati individuati i seguenti INDICATORI per la valutazione del comportamento degli alunni nel contesto scolastico

- Frequenza e puntualità.
- Partecipazione alla vita scolastica.
- Rispetto dei doveri scolastici.
- Relazione e collaborazione con i compagni e i docenti.
- Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto e del patto di corresponsabilità

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio.

livello A (alto)

livello B (medio alto)

livello C (medio basso)

livello D (basso) costituisce la soglia di accettabilità

livello E inferiore alla soglia di accettabilità

LIVELLO A

(alto)

L'alunno frequenta assiduamente; collabora positivamente al dialogo educativo e allo svolgimento delle attività ; è puntuale e costante nel rispetto delle consegne e degli impegni scolastici; evidenzia un positivo inserimento nella classe e un'ottima relazione con docenti e compagni. È collaborativo e disponibile all'aiuto nei confronti dei compagni. Rispetta sempre le regole e le persone; utilizza responsabilmente materiali scolastici e spazi comuni.

LIVELLO B

(medio-alto)

L'alunno frequenta regolarmente; collabora al dialogo educativo e allo svolgimento delle attività ; è costante nel rispetto delle consegne e degli impegni scolastici; è collaborativo con i compagni e con i docenti. Rispetta le regole e sa adeguare il proprio comportamento in rapporto alle persone e all'ambiente.

LIVELLO C

(medio-basso)

L'alunno frequenta regolarmente con assenze, uscite e ritardi contenuti; collabora al dialogo educativo e allo svolgimento delle attività in modo settoriale; è per lo più costante nel rispetto delle consegne e degli impegni scolastici;



è settoriale/discontinuo nella collaborazione con i compagni e con i docenti.

Non sempre rispetta le regole e non sempre adotta comportamenti adeguati in rapporto alle persone e all'ambiente.

LIVELLO D

(basso)

L'alunno frequenta in maniera discontinua con assenze, ritardi e uscite anticipate; collabora saltuariamente al dialogo educativo e/o solo se guidato allo svolgimento delle attività; è discontinuo e saltuario nel rispetto delle consegne e degli impegni scolastici; collabora poco con i compagni e con i docenti.

Rispetta poco le regole e fatica ad adeguare il proprio comportamento in rapporto alle persone e all'ambiente.

LIVELLO E

(sotto la soglia di accettabilità)

L'alunno frequenta in maniera discontinua con un elevato numero di assenze, ritardi e uscite anticipate; non collabora al dialogo educativo e non svolge le attività assegnate; ostacola il regolare svolgimento delle lezioni; attua un comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA.

Non rispetta le regole.

LIVELLO E : SOTTO SOGLIA DI ACCETTABILITÀ

1. Elevato numero di assenze (superiori a 15 a quadrimestre)non riconducibili a seri motivi di salute documentati. Uscite frequenti nel corso delle lezioni. Reiterati ritardi o uscite anticipate
2. Non svolgimento delle attività assegnate
3. Ostacolo del regolare svolgimento delle lezioni
4. Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari.
5. Non rispetto delle regole scolastiche .

La valutazione di livello E può essere attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DM 5 del 16/01/2009 , come dal seguente stralcio

"La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regola- menti d'istituto prevedano l'irrogazione di



sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)".
L'attribuzione di una valutazione di livello E , in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente

- a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra;
- b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplina- re, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative.

La sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, per fatti gravissimi, concorrerà in modo determinante alla valuta- zione di livello E anche in presenza di descrittori positivi.

La sospensione dalle lezioni anche per un solo giorno e comunque per un periodo non superiore a 15 gg concorrerà in modo determinante alla valutazione di livello D anche in presenza di descrittori positivi, così come la presenza di numerose note e richiami e/o la sanzione di attività a favore della Comunità scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In allegato estratto dal DOCUMENTO UNITARIO SULLA VALUTAZIONE .(documento integrale al link https://www.scuolecertosa.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1985&Itemid=505)

Allegato:

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In allegato estratto dal DOCUMENTO UNITARIO SULLA VALUTAZIONE(documento integrale al link https://www.scuolecertosa.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1985&Itemid=505)



Allegato:

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CERTOSA DI PAVIA - PVEE806016

BORGARELLO - PVEE806027

GIUSSAGO - PVEE806038

Criteri di valutazione comuni

Vedasi allegato estratto dal DOCUMENTO UNITARIO SULLA VALUTAZIONE

(documento integrale al link

https://www.scuolecertosa.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1985&Itemid=505)

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato.

Allegato:



ED. CIVICA . Curricolo Verticale con rubriche di valutazione_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Estratto dal DOCUMENTO UNITARIO SULLA VALUTAZIONE (documento integrale al link https://www.scuolecertosa.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1985&Itemid=505)

"Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento".

Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento sugli eventuali comportamenti negativi.

La valutazione del comportamento non può essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi ed i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Nell'assegnazione del giudizio di comportamento, in presenza d'infrazioni e sospensioni, si terrà conto anche dell'impegno successivo alle sanzioni e alle infrazioni per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori.

Facendo riferimento a quanto indicato nelle competenze di cittadinanza, nel patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto sono stati individuati i seguenti INDICATORI per la valutazione del comportamento degli alunni nel contesto scolastico:

- Frequenza e puntualità.



- Partecipazione alla vita scolastica.
- Rispetto dei doveri scolastici.
- Relazione e collaborazione con i compagni e i docenti.
- Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto e del patto di corresponsabilità

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio.

livello A (alto)

livello B (medio alto)

livello C (medio basso)

livello D (basso) costituisce la soglia di accettabilità

livello E inferiore alla soglia di accettabilità

LIVELLO A (alto)

L'alunno frequenta assiduamente; collabora positivamente al dialogo educativo e allo svolgimento delle attività ; è puntuale e costante nel rispetto delle consegne e degli impegni scolastici; evidenzia un positivo inserimento nella classe e un'ottima relazione con docenti e compagni. È collaborativo e disponibile all'aiuto nei confronti dei compagni. Rispetta sempre le regole e le persone; utilizza responsabilmente materiali scolastici e spazi comuni.

LIVELLO B (medio-alto)

L'alunno frequenta regolarmente;

collabora al dialogo educativo e allo svolgimento delle attività ; è costante nel rispetto delle consegne e degli impegni scolastici; è collaborativo con i compagni e con i docenti.

Rispetta le regole e sa adeguare il proprio comportamento in rapporto alle persone e all'ambiente.

LIVELLO C (medio-basso)

L'alunno frequenta regolarmente con assenze, uscite e ritardi contenuti; collabora al dialogo educativo e allo svolgimento delle attività in modo settoriale; è per lo più costante nel rispetto delle consegne e degli impegni scolastici;

è settoriale/discontinuo nella collaborazione con i compagni e con i docenti.

Non sempre rispetta le regole e non sempre adotta comportamenti adeguati in rapporto alle persone e all'ambiente.

LIVELLO D (basso)

L'alunno frequenta in maniera discontinua con assenze, ritardi e uscite anticipate;

collabora saltuariamente al dialogo educativo e/o solo se guidato allo svolgimento delle attività; è discontinuo e saltuario nel rispetto delle consegne e degli impegni scolastici; collabora poco con i compagni e con i docenti.

Rispetta poco le regole e fatica ad adeguare il proprio comportamento in rapporto alle persone e all'ambiente.

LIVELLO E (sotto la soglia di accettabilità)



L'alunno frequenta in maniera discontinua con un elevato numero di assenze, ritardi e uscite anticipate; non collabora al dialogo educativo e non svolge le attività assegnate; ostacola il regolare svolgimento delle lezioni; attua un comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA.
Non rispetta le regole.

LIVELLO E : SOTTO SOGLIA DI ACCETTABILITÀ

1. Elevato numero di assenze (superiori a 15 a quadrimestre)non riconducibili a seri motivi di salute documentati. Uscite frequenti nel corso delle lezioni. Reiterati ritardi o uscite anticipate
2. Non svolgimento delle attività assegnate
3. Ostacolo del regolare svolgimento delle lezioni
4. Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari.
5. Non rispetto delle regole scolastiche .

La valutazione di livello E può essere attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DM 5 del 16/01/2009 , come dal seguente stralcio

“La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti d'istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)”.

L'attribuzione di una valutazione di livello E , in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente

- a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra;
- b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplina- re, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative.

La sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, per fatti gravissimi, concorrerà in modo determinante alla valuta- zione di livello E anche in presenza di descrittori positivi.

La sospensione dalle lezioni anche per un solo giorno e comunque per un periodo non superiore a



15 gg concorrerà in modo determinante alla valutazione di livello D anche in presenza di descrittori positivi, così come la presenza di numerose note e richiami e/o la sanzione di attività a favore della Comunità scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In allegato estratto dal DOCUMENTO UNITARIO SULLA VALUTAZIONE (documento integrale al link https://www.scuolecertosa.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1985&Itemid=505)

Allegato:

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA. SCUOLA PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola ha formalizzato e condiviso in uno specifico protocollo azioni concrete per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. La scuola formula ed aggiorna i PEI e i PDP per tutti gli alunni individuati entro i primi due mesi dell'anno e li condivide con le famiglie. Tutti i piani sono soggetti a verifica quadrimestrale e il raggiungimento degli obiettivi è monitorato con regolarità. I GLO sono nominati a inizio anno e si incontrano sistematicamente per condividere progettazione, monitoraggio e verifica dei PEI. La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri neo-arrivati. E' presente un protocollo per l'accoglienza e per favorire il diritto allo studio degli alunni stranieri e degli alunni adottati. Sono attuate forme di collaborazione con il Piano di Zona per attività di mediazione culturale nella Scuola Primaria e Secondaria e di facilitazione linguistica; in parallelo la scuola realizza percorsi di italiano L2 e lingua L3 (scuola secondaria) per gli allievi neo arrivati. Questi interventi favoriscono il loro successo scolastico. Le attività interculturali e i progetti sulla valorizzazione delle diversità portano generalmente ad una ricaduta positiva nella relazione tra pari. Non si sono mai evidenziate situazioni di emarginazione o discriminazione. Sono programmate attività di recupero curricolare (scuola primaria e secondaria) e attività di recupero extracurricolare pomeridiane nella scuola secondaria. Il recupero e il consolidamento vengono attuati suddividendo gli alunni in gruppi di livello, sia all'interno delle classi, sia a classi aperte. Nella scuola secondaria sono possibili periodi di stop didattico per riprendere gli argomenti trattati e non del tutto consolidati. Sono attuate attività di potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare, prevalentemente in ambito linguistico e scientifico. Gli interventi di recupero e di potenziamento attuati hanno registrato in generale ricadute positive sugli apprendimenti e, a seguito del questionario di gradimento compilato dagli alunni stessi al termine di ogni percorso, si è evidenziato un buon livello di soddisfazione.

Il rapporto con le Strutture socio-sanitarie di zona per la formulazione condivisa dei PEI e per il necessario confronto sugli alunni con disabilità non è sempre di facile implementazione. Le attività realizzate per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità difettano di uno strumento che possa rilevare oggettivamente il loro grado di efficacia. Il grado di efficacia degli interventi è proporzionale al livello di coinvolgimento e di compartecipazione all'implementazione dei PEI da parte di tutti i docenti che, a vario titolo, intervengono sulla classe, nonché alle competenze possedute dagli stessi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi, ma non sistematici.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI sono elaborati e approvati dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità e con riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere. Sono oggetto di specifica progettazione gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento adeguato al soddisfacimento dei bisogni individuali. I docenti, collegialmente, condividono nei Piani individualizzati le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti nell'ambito della classe e in progetti specifici. I PEI sono approvati entro i primi due mesi di scuola e sono oggetto di monitoraggio intermedio al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni (gennaio) e verifica finale (maggio- giugno). Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è programmata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente-Docenti della classe- Genitori- Specialisti dell'Equipe medica



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia condivide con i docenti informazioni sulle potenzialità, le fragilità e gli aspetti della personalità dell'alunno utili alla definizione di un ambiente di apprendimento efficace e personalizzato. La famiglia partecipa alla definizione delle finalità e degli obiettivi educativo-didattici del PEI. Viene coinvolta nel monitoraggio periodico e della verifica finale e degli esiti del percorso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: □ uguale a quella della classe □ in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati □ differenziata □ mista La scelta è definita nel PEI di ogni singolo alunno.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola organizza percorsi di continuità in verticale al suo interno e di orientamento (incontri/laboratori) con i rappresentanti delle scuole del grado successivo. Si prevedono inoltre incontri interlocutori tra i docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni relative all'alunno, per favorirne il processo di inclusione e apprendimento nel nuovo contesto scolastico.



Piano per la didattica digitale integrata

In allegato.

Allegati:

Piano Didattica Digitale Integrata.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

La funzione di direzione e coordinamento dell'attività organizzativa è svolta nella convinzione che la scuola, per essere efficace, deve disporre sia di una struttura capace di socializzare l'esperienza dei singoli, sia di una componente direzionale imperniata non solo sul Dirigente, ma anche su ruoli intermedi chiamati a coordinare le funzioni dei vari momenti della vita collettiva.

L'attività organizzativa, dunque, impegna più docenti, ciascuno con specifiche deleghe, coordinati dal dirigente in un'ottica di lavoro di squadra finalizzato al continuo miglioramento dell'offerta formativa.

Ruoli ed incarichi	Compiti
Collaboratori del Dirigente scolastico	Supporto al dirigente scolastico nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali. Sostituzione del dirigente in caso di sua assenza o impedimento con delega di firma .
Staff (Legge 107/15 co.83)	Pianificazione, monitoraggio e valutazione di procedure ed azioni organizzative e didattiche. Partecipazione alle attività di autovalutazione d'Istituto e di aggiornamento del PDM
Funzioni strumentali	<p>Docenti che si occupano di coordinare, a livello di Istituto, specifiche aree individuate dal Collegio Docenti</p> <p>F.O. 1: Gestione e coordinamento del piano dell'offerta formativa (area 1). Coordinamento e gestione delle attività di <u>valutazione e autovalutazione</u> di Istituto; coordinamento nucleo di valutazione e supporto docenti, coordinamento dell'attività revisione curriculum/PTOF.</p> <p>F.O. 2: Gestione e coordinamento del piano dell'offerta formativa (area 1)Coordinamento, gestione , monitoraggio, verifica e documentazione delle attività di <u>orientamento</u>.</p> <p>F.O. 3: Gestione e coordinamento del piano dell'offerta formativa (area 1).Coordinamento, monitoraggio, verifica e documentazione attività di <u>inclusione alunni BES</u>, aggiornamento PAI. Promozione e gestione dei rapporti con i servizi territoriali coinvolti</p>



	<p>F.O. 4: Gestione e coordinamento del piano dell'offerta formativa (area 1). Progettazione, coordinamento, monitoraggio, verifica e documentazione azioni per <u>inclusione alunni stranieri</u>. Promozione e gestione dei rapporti con i servizi territoriali coinvolti. Coordinamento delle attività interculturali e della progettazione/implementazione dei progetti contro la dispersione scolastica</p>
Referenti di plesso	<p>Coordinamento dell'organizzazione didattico-educativa del plesso di appartenenza. Tenuta dei rapporti con esterni, Comune, esperti.</p> <p>Coordinamento orari docenti e alunni e utilizzo spazi e sussidi. Diffusione di materiali. Tenuta dei raccordi con la Segreteria. Gestione di situazioni di emergenza.</p>
Animatore digitale	<p>Coordinamento del processo di diffusione dell'innovazione a scuola e delle attività del PNSD</p>
Team digitale	<p>Attività di supporto, diffusione, accompagnamento, monitoraggio dell'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche in collaborazione con l'Animatore digitale per l'implementazione di azioni</p>
Referenti per particolari aree tematiche	<p>Referente per l'educazione civica</p> <p>Referente per la legalità</p> <p>Referente Cyberbullismo e bullismo</p> <p>Referenti sicurezza</p> <p>Referenti per i laboratori informatici e scientifici</p> <p>Referenti per la biblioteca e la promozione della lettura.</p>
Docenti di potenziamento scuola primaria	<p>Attività di potenziamento (apertura classi, gruppi di livello)</p> <p>Attività di recupero e consolidamento per piccoli gruppi</p> <p>Attività di facilitazione linguistica per alunni stranieri neo-arrivati</p> <p>Articolazione delle classi in gruppi e sottogruppi, riduzione del numero di alunni delle classi</p> <p>Attività per la facilitazione dei processi di inclusione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione e coordinamento dei servizi generali ed amministrativi Cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici Gestione pratiche acquisti beni e servizi Gestione contabilità dell'istituto , programma annuale e conto consuntivo Gestione patrimonio ed inventario Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico Coordinamento dell'applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza ed archiviazione degli atti dell'istituto e della pubblicità legale.
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa e didattica	Registro on line- Pagelle on line Modulistica on line

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare risultano coerenti:

- con i bisogni formativi evidenziati dal personale docente
- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento
- con il Piano di formazione d'ambito elaborato dalla Scuola Polo Formazione dell' Ambito, in base alla rilevazione dei bisogni formativi.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte



liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da “ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’insegnamento”, come precisato dalla nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016, Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, con cui il Ministero veniva a prospettare, quali attori della formazione, il MIUR in tutte le sue articolazioni territoriali, le scuole e le loro reti.

I bisogni formativi rilevati a livello d’Istituto, incrociati con le priorità nazionali e con le dimensioni costitutive del profilo di competenza del personale della scuola, evidenziano la necessità di una formazione che si attesti su tre fondamentali ambiti di riflessione e sperimentazione pedagogico-didattica, integrati da percorsi specifici in tema di sicurezza ai sensi del Testo Unico per la sicurezza sul lavoro D.lgs. 81/2008 e dai percorsi specifici in tema di Privacy e Trattamento dei Dati:

- competenze digitali e per l’innovazione didattica e metodologica;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- gestione della classe;
- valutazione.

RETI E CONVENZIONI ATTIVE

RETE o CONVENZIONE	OGGETTO	RUOLO
AMBITO 029	Formazione del personale	Partner rete di ambito
SCUOLA CHE EDUCA AL TALENTO	Formazione del personale- Supporto alla didattica per alunni ad alto potenziale	Partner rete di scopo
GESTIONE PRIVACY	Formazione del personale- Consulenza e supporto	Partner rete di scopo
LA SCUOLA FA BENE A TUTTI	Formazione del personale- Attività per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento	Convenzione



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto alle attività didattiche ordinarie con preferenza nelle classi con alunni BES Attuazione di percorsi di recupero e/o potenziamento per gruppi di livello Utilizzazione in supplenze brevi secondo quanto previsto dal comma 85 della Legge n. 107/2015 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione e coordinamento dei servizi generali ed amministrativi
Cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici
Gestione pratiche acquisti beni e servizi
Gestione contabilità dell'istituto , programma annuale e conto consuntivo
Gestione patrimonio ed inventario
Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico
Coordinamento dell'applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza ed archiviazione degli atti dell'istituto e della pubblicità legale.

Ufficio protocollo

Gestione documentazione in entrata ed uscita. Smistamento partiche agli uffici preposti. Protocollazione e tenuta registro protocollo.

Ufficio per la didattica

Gestione area alunni e didattica.

Ufficio personale

Gestione pratiche personale a T.I. e a T.D.: convocazioni, assunzioni, fascicoli, carriera, assenze etc.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **GESTIONE PRIVACY**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SCUOLA CHE EDUCA AL TALENTO**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **AMBITO 029**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **LA SCUOLA FA BENE A TUTTI**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI A SUPPORTO DELLA DIDATTICA**

Percorsi formativi finalizzati a promuovere lo sviluppo di competenze specifiche digitali da parte del personale docente da utilizzare a supporto della didattica (Coding, Geogebra, programmi per la realizzazioni di video, applicazioni specifiche, le potenzialità della Gsuite)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: **METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE**

Percorso formativo sulle metodologie didattiche innovative, per la gestione dell'aula, e strumenti didattici performanti, orientati a valorizzare la logica di prodotto e di processo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTARE LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La valutazione e la certificazione delle competenze si basano su precisi indicatori che mettono in luce il grado di padronanza della competenza acquisita. Per valutare e certificare le competenze i docenti devono saper progettare situazioni-problema e compiti di realtà e costruire rubriche di valutazione delle competenze chiave.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Competenze chiave europee
 - Promuovere negli alunni il raggiungimento di livelli buoni in almeno quattro competenze chiave europee

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare risultano coerenti:

- con i bisogni formativi evidenziati dal personale docente
- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento
- con il Piano di formazione d'ambito elaborato dalla Scuola Polo Formazione dell' Ambito 29, in base alla rilevazione dei bisogni formativi.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti all'adesione a percorsi formativi esterni, da "ricondere comunque a una dimensione professionale". utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento", come precisato dalla nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016, Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, con cui il Ministero veniva a prospettare, quali attori della formazione, il MIUR in tutte le sue articolazioni territoriali, le scuole e le loro reti.

I bisogni formativi rilevati a livello d'Istituto, incrociati con le priorità nazionali e con le dimensioni costitutive del profilo di competenza del personale della scuola, evidenziano la necessità di una formazione che si attesti su tre fondamentali ambiti di riflessione e sperimentazione pedagogico-didattica, integrati da percorsi specifici in tema di sicurezza ai sensi del Testo Unico per la sicurezza



sul lavoro D.lgs. 81/2008 e dai percorsi specifici in tema di Privacy e Trattamento dei Dati:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- gestione della classe



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Frareg s.r.l. Milano

PRIVACY E TUTELA DEI DATI PERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



APPROFONDIMENTO PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PRIVACY E TUTELA DEI DATI PERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola